

INVISIBLE CITIES FESTIVAL: COME L'ARTE DIGITALE TRASFORMA LA CITTÀ

Il festival internazionale di multimedialità urbana al via dal 3 al 7 giugno tra Gorizia, Trieste, Nova Gorica e Miren, mette a confronto le tecniche e i nomi più all'avanguardia, in regione e in Europa.

Esplorare i legami fra città visibili e invisibili, attraverso l'arte multimediale in tutte le sue declinazioni. È questo il concept della prima edizione di **InVisible Cities Urban Multimedia Festival** – promosso dall'associazione Quarantasettezeroquattro in collaborazione con tredici partner internazionali – che dal 3 al 7 giugno propone a Gorizia, ma anche a Trieste, Nova Gorica e Miren-Costanjevic circa sessanta eventi tra **workshop, installazioni artistiche, live performance, incontri e spettacoli**.

Il programma si articola intorno all'idea che sta alla base del festival, riassunta nell'hashtag **#multimedialitàurbana** che accompagnerà queste giornate: **l'arte unita alla tecnologia** può essere uno straordinario strumento per valorizzare e riscoprire gli spazi urbani e in particolare le caratteristiche di una città di confine oggi spopolata, che porta su di sé i segni di una storia complessa. Gorizia ha risposto mettendo a disposizione location significative per il festival come l'antica ferramenta Krainer di via Rastello o il Trgovski Dom, luogo storicamente molto significativo e da poco restituito alla comunità slovena e alla città.

In occasione del centenario della Prima guerra mondiale, l'edizione 2015 del Festival dedica una sezione particolare alla riflessione su "Le città e la guerra". Il legame col territorio è rappresentato anche dal coinvolgimento di AcegasApsAmga che coglie l'occasione per presentare l'innovativo progetto di mappatura delle reti idriche urbane "eAqua", il 3 giugno a Trieste all'interno del convegno "**Smart Cities – Un concetto multiforme che identifica le città del domani**" (ore 10-16, Stazione Rogers) e in occasione della performance "**Noi siamo acqua**" dell'artista giapponese Tomoko Sauvage (ore 21.30 piazza Cavana).

Vero tratto distintivo e innovativo di In\Visible Cities sono le ventiquattro installazioni multimediali e interattive realizzate da **artisti emergenti, professionisti e collettivi di tutta Europa** chiamati a compiere un processo di rilettura e trasformazione della città. Tutte le installazioni artistiche saranno aperte al pubblico a partire da mercoledì 3 giugno in diversi spazi della città. Alcuni di questi lavori saranno poi presentati in cinque location europee durante gli **spin-off internazionali**

del Festival: Londra (UK), Nimega (NL), Lubiana (SI), Capodistria (SI), Pola (HR): virtuoso esempio di scambio culturale di respiro europeo e cifra caratteristica dell'iniziativa.

InVisible Cities **inaugura ufficialmente mercoledì 3 giugno alle 21.00** con la cerimonia d'apertura seguita da uno spettacolo sull'insensatezza della guerra, rappresentato dalla vicenda artistica e umana di **Nora Gregor**, al centro di questo progetto prodotto dallo Slovensko Mladinsko Gledališče di Ljubljana, lo Slovensko Narodno Gledališče di Nova Gorica, lo Schauspielhaus di Graz e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, scritto da **Neda R. Bric** e riadattato alla suggestiva quinta naturale di Piazza Vittoria in occasione del festival. Alle 22.30, a Trieste, **Carnival Paper Mache:** un'immersione negli archivi di famiglia di **Home Movies** che, in una performance di live cinema, rivela un mondo sommerso e allucinatorio, dove la presenza umana è soffocata da titani e demoni di cartapesta immortalati al Carnevale di Viareggio dal 1956 al 1967 e rimontate da Mirco Santi, Francesco Serra, Salvo Ridolfo e Michele Giovannini. Su queste suggestive immagini che riemergono dal passato ha lavorato ad una riscrittura live il gruppo musicale **In Zaire**.

Tra i nomi che dalla regione sono arrivati alla fama internazionale spiccano quelli di **Teho Teardo** e **Arearea**. Il primo insieme a **Karmachina** darà vita a **A heap of Broken Images**, una spettacolare video-mapping-opera sulla Grande Guerra e su Gorizia, creata per InVisible Cities: otto quadri per musica, video e voce recitante ideati a partire dai diari e dalle cronache di quei terribili anni (venerdì 5 giugno, 21.30, piazza della Transalpina). Ad apparire sull'enorme facciata della stazione di frontiera per eccellenza, saranno le suggestive immagini del conflitto conservate dalla Cineteca del Friuli, dall'Archivio Nazionale del Film di Famiglia e da tanti archivi fotografici locali e nazionali.

Arearea, invece, propone **Ruedis_ ruote di confine**, per danzare la Grande Guerra in un coinvolgente spettacolo itinerante articolato in quattro scene che il pubblico seguirà spostandosi attraverso le vie del centro di Gorizia (domenica 7 giugno, 18.30).

Un'altra esclusiva del festival è la presentazione dell'EP – **Habemus Baco** – che **I Bachi da Pietra** hanno realizzato per il loro decennale, accompagnato da **"Memoria e desiderio"** di **Fatima Bianchi** e **Paolo Ranieri**: storie visive realizzate utilizzando i filmati degli archivi di famiglia di **Home Movies** e ispirate alle canzoni del gruppo (giovedì 4 maggio alle 23.00 in piazza Vittoria, Gorizia).

InVisible Cities è anche **formazione**, come dimostrano i numerosi **incontri e workshop** con docenti, professionisti e specialisti che introdurranno il pubblico ai vari ambiti che compongono il programma, rendendolo parte integrante della manifestazione. Questi i workshop per i quali è richiesta l'iscrizione entro il 29 maggio: **"Performing multimedia: tecniche e pratiche di interazione tra corpo, spazio ed elementi virtuali"** a cura di Martin Romeo; **"Trieste**

soundscape project – workshop in ecologia acustica” a cura di Archivio Italiano Paesaggi Sonori; Francesco Giannico; Alessio Ballerini; Nicola Di Croce; **“Performing media storytelling: per un’azione culturale efficace sui social network”** a cura di Carlo Infante (Urban Experience) e Simone Pacini (Fatti di teatro); **“Esercizi di ricognizione urbana. una riflessione sulla città in cammino con Ogino:Knauss”** a cura di Ogino:Knauss, Lorenzo Tripodi (per iscrizioni info@invisiblecities.eu).

InVisible Cities Urban Multimedia Festival è cofinanziato dall’Unione Europea, dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Gorizia con il sostegno di *AcegasApsAmga*.

Programma completo su: www.invisiblecities.eu

LEAD PARTNER

Associazione Quarantasettezeroquattro (Gorizia – Italia)

PARTNER

Puntozero società cooperativa (Udine – Italia)
Kulturno izobrazevalno drustvo PiNA (Koper – Slovenia)
Association Metamedia (Pula – Croazia)
Foundation for partnership and civil society development (Pula – Croazia)
198 Contemporary Arts and Learning (London – Regno Unito)
Stichting Oddstream (Nijmegen – Olanda)
Udruga Zona (Poreč – Croazia)
Muzej novejše zgodovine Slovenije (Ljubljana – Slovenia)
Associazione Hommelette (Trieste – Italia)
Itinerari Arti Visive (Gorizia – Italia)
Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (Gorizia – Italia)
Občina Miren-Kostanjevica (Slovenia)

CO-FINANZIATO DA



MAIN SPONSOR

